

Editoriale



Dal primo gennaio 2022 l'Agenzia per lo sviluppo rurale ERSA assumerà un'ulteriore importante ruolo, di particolare rilievo, nell'attuazione delle politiche regionali - e non solo - attinenti il settore agroalimentare: con la legge di stabilità infatti è stato istituito presso ERSA l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG), che andrà a svolgere le funzioni relative all'eroga-

zione di aiuti, contributi e premi previsti dalla normativa dell'Unione europea nell'ambito della politica agricola comune.

Si tratta di una funzione di grandissima rilevanza, che consentirà di gestire autonomamente, a livello regionale, le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti derivanti dalla politica agricola dell'Unione Europea finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) attualmente in capo all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) con sede a Roma.

OPR FVG (e quindi ERSA) assicurerà inoltre il raccordo operativo con il Ministero delle politiche agricole con AGEA per quanto riguarda le funzioni di coordinamento nazionale - che ovviamente rimarranno in capo a quest'ultima - e con la Commissione europea.

La norma istitutiva prevede che nell'organizzazione di ERSA e dell'amministrazione regionale sia garantita la massima autonomia ed indipendenza di OPR FVG, questo soprattutto al fine di consentire all'Agenzia di continuare ad essere sia soggetto attuatore della programmazione comunitaria nel settore rurale che beneficiario dei relativi aiuti.

ERSA infatti pur assumendo nuove funzioni continuerà ad essere l'Ente regionale di riferimento per ricerca, assistenza tecnica e formazione nel settore agricolo e dovrà quindi continuare a poter beneficiare degli aiuti comunitari per sviluppare ulteriormente le sue tradizionali competenze, con riferimento alle quali il ruolo di OPR consentirà di aumentare notevolmente il grado di innovazione di processo nelle attività dell'Agenzia in quanto per poterlo svolgere adeguatamente è necessario un elevatissimo grado di informatizzazione e digitalizzazione, secondo degli standard imposti dall'Unione Europea e che

verranno verificati al momento del riconoscimento da parte del Ministero delle politiche agricole.

Il percorso dell'OPR FVG infatti non si conclude con la sua istituzione sulla base della legge regionale - questo era un passaggio necessario ma non sufficiente - che costituisce solamente l'inizio di tale percorso in quanto fino a che non sarà stato ottenuto il pieno riconoscimento l'OPR non potrà operare. Sarà un percorso lungo e non facile, ma sono sicuro che il risultato non si farà attendere e che quando l'OPR FVG comincerà ad operare pienamente si vedranno presto i risultati sia in termini di velocità di erogazione dei pagamenti che di semplificazione dei processi procedurali; ma soprattutto si potranno vedere gli aspetti positivi derivanti dal fatto che la Regione nel suo insieme, tramite ERSA, potrà disporre in tempo reale di tutti quei dati relativi all'agricoltura regionale che in questo momento sono depositati presso AGEA e che non riusciamo ad utilizzare appieno per sviluppare delle politiche che si basino su dati effettivi e non su rielaborazioni degli stessi.

Tutti i fascicoli delle aziende agricole regionali infatti verranno gestiti dall'OPR e sarà quindi molto più agevole elaborarli in funzione delle esigenze dell'amministrazione ed in questo senso il fatto che ERSA gestisca la statistica agraria è un notevole punto di forza per le sinergie che potranno essere sviluppate anche in termini di promozione dei diversi comparti.

Così come un altro importantissimo punto di forza è l'esperienza acquisita in questi anni attraverso lo sviluppo di sistemi decisionali di supporto mediante i quali potranno essere messi a fattor comune i dati aziendali con quelli di carattere meteorologico, produttivo, pedologico, di monitoraggio fitosanitario che in questi ultimi anni ERSA ha saputo integrare proprio utilizzando i fondi comunitari del programma di sviluppo rurale.

Il lavoro che ci aspetta nei prossimi anni in conseguenza della scelta di istituire un OPR a livello regionale è enorme, ma sono sicuro che tutti sapranno operare per far fronte alle sfide che abbiamo davanti: sfide che non riguardano solo noi, ma l'intero sistema agroalimentare della Regione Friuli Venezia Giulia. Buon lavoro a tutti.

*Stefano Zannier
Assessore alle risorse agroalimentari, forestali
e ittiche e alla montagna*